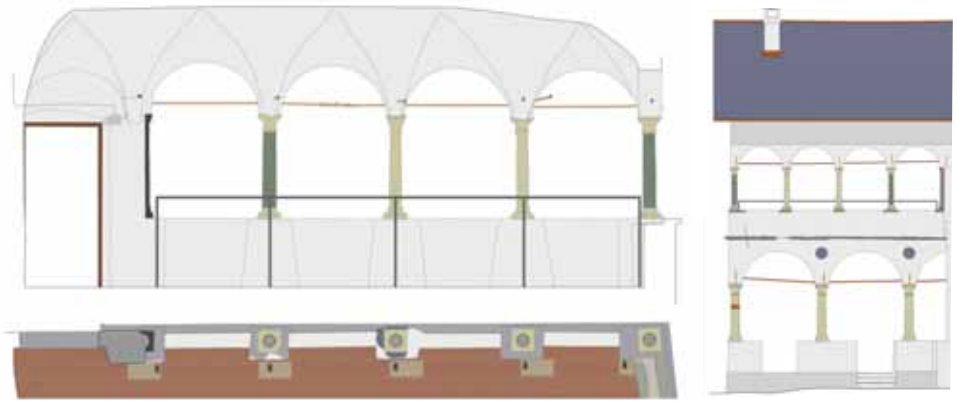
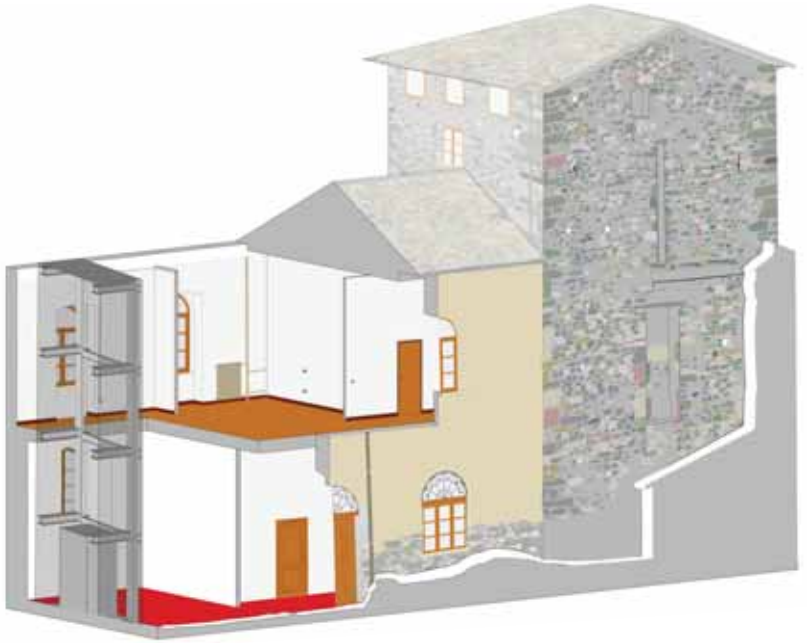
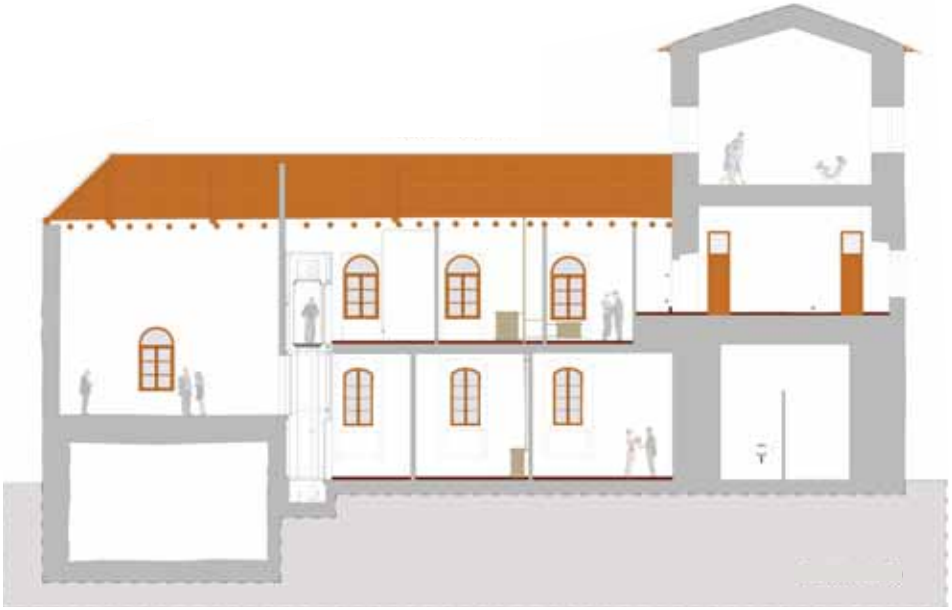
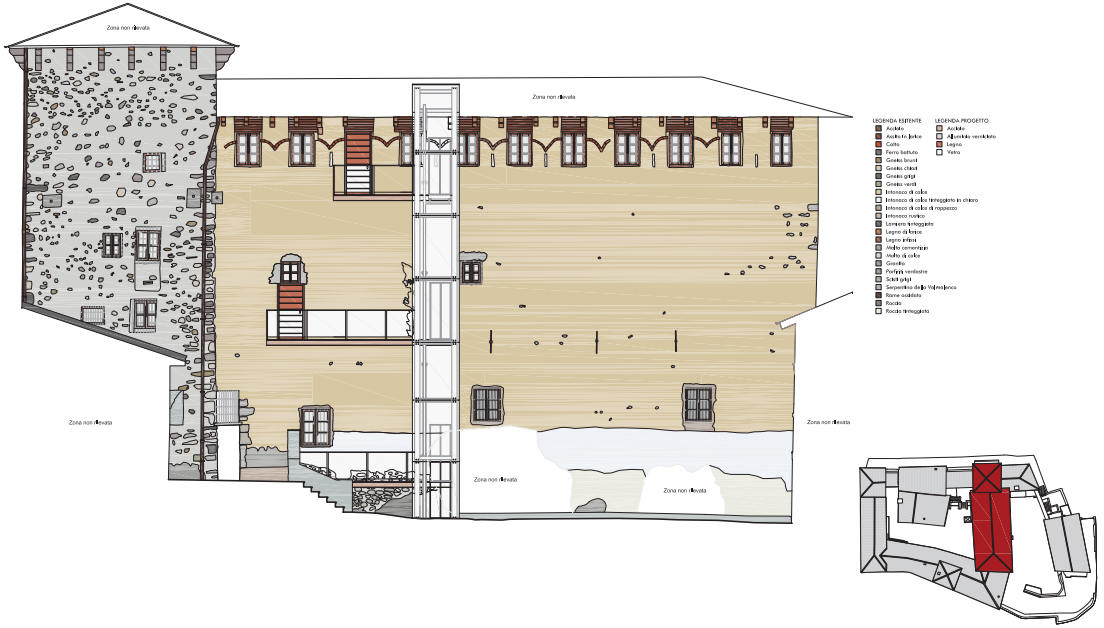




La collocazione di funzioni pubbliche (museo, sala conferenze, sala mostre, centro enogastronomico) nel Castello comporta l'accessibilità all'edificio da parte di una utenza allargata. I percorsi e dispositivi di abbattimento delle barriere architettoniche studiati consentono l'accesso a tutti gli ambienti con destinazione pubblica.
Tutte le soluzioni proposte comportano un impatto ridotto e possono essere rimosse senza sostanziali alterazioni.

Nella saletta dipinta del piano terra si realizza un pavimento galleggiante un sistema di rampe per superare i dislivelli.
Per facilitare i collegamenti verticali viene collocato un ascensore lungo il prospetto ovest, dove sono presenti alcune aperture precedentemente tamponate (rilevate anche con termografia), che possono essere riaperte senza compromettere la distribuzione delle forze sulla muratura portante. La scelta dell'elevatore oleo-dinamico e la sua posizione garantisce il minimo impatto sull'esistente, evitando collocazioni all'interno per la presenza di volte, soffitti decorati e capriate, e lungo il fronte Est, caratterizzato da un intonaco graffito e inserti in serpentino della Valmalenco. La struttura portante è realizzata con profili in acciaio connesse alla muratura in solo quattro punti con tassellatura chimica.